



**VERBALE N° 1 DELLA GIUNTA ESECUTIVA
DEL GIORNO 17/01/2013**

Il giorno 17 del mese di gennaio dell'anno 2013, alle ore 14.30 presso gli uffici di Coeso-Sds, in Grosseto, Via Damiano Chiesa, 7 si è riunita la Giunta Esecutiva convocata con nota n. 548 del 10 gennaio 2013, che all'inizio della seduta risulta composta come segue:

Nome e cognome	Carica	presente	assente	quote
Bonifazi Emilio	Presidente	x		22.31%
Mariotti Fausto	Direttore Generale Az. USL 9	x		33.33%
Innocenti Giancarlo	Sindaco del Comune di Roccastrada	x		9.31%
Farnetani Giancarlo	Sindaco Comune di Castiglione della Pescaia		x	9.31%
Cavezzini Sabrina	Sindaco del Comune di Scansano	x		9.31%
Luca Ricciardi	Sindaco del Comune di Campagnatico	x		7.12%
Fratini Paolo	Sindaco del Comune di Civitella Paganico	x		9.31%

E' presente il Direttore, dott. Fabrizio Boldrini, che verbalizza ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento Assemblea consortile e Giunta esecutiva.

Sono invitati e partecipano: il dott. Danilo Zuccherelli, Direttore Sanitario della Asl 9 Grosseto, il dott. Francesco Ghelardi, Dir. Amministrativo della Asl 9 Grosseto, la dott.ssa Marta Battistoni, Resp.le dell'U.F. di Coeso-Sds Servizi tecnico amm.vi, il dott. Massimiliano Marcucci, resp.le UF servizi socio educativi del Coeso Sds, Bruno Medda, collaboratore UFSTA, Massimiliano Rocchi, assessore del Comune di Scansano, Cinzia Piazza, dipendente del Comune di Castiglione della Pescaia, dell'Ufficio P.I. / Sport ed Assistenza Sociale, Patrizio Nocentini, dipendente della Regione Toscana

Ai sensi dell'art. 12 c. 7 dello Statuto sono invitati i componenti del Collegio sindacale, ivi incluso il Presidente; è presente il revisore Eligio Macelloni.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale di soci previsto per la valida costituzione della seduta ai sensi del vigente Regolamento Assemblea consortile e Giunta esecutiva, dichiara aperta la seduta medesima sul seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbale delle sedute precedenti;
2. Gestione emergenza profughi passaggio competenze dal Ministero Interno e quindi al Prefetto di Grosseto, ricontrattazione dei termini e definizione di criteri di fuoriuscita dall'emergenza.
3. Direttive per la gestione del personale nel 2013 e per la revisione della dotazione organica.
4. Proroga Convenzione per il supporto nella gestione di uno sportello immigrati e organizzazione dell'attività connessa in favore del Consorzio Società della Salute delle Colline Metallifere.
5. Varie ed eventuali.

1/1 Lettura e approvazione verbale della seduta precedente

Il Presidente letto l'ordine del giorno, sottopone all'esame della Giunta Esecutiva la bozza del verbale n. 9/2012 relativo alla seduta del giorno 10 dicembre 2012

LA GIUNTA ESECUTIVA

dopo averlo esaminato, ne dà approvazione con voto unanime dei rappresentanti degli enti che erano presenti alla relativa seduta. I membri non presenti ne prendono atto.

1/2 Gestione emergenza profughi passaggio competenze dal Ministero Interno e quindi al Prefetto di Grosseto, ri-contrattazione dei termini e definizione di criteri di fuoriuscita dall'emergenza

Il Direttore ricostruisce lo stato dell'arte ed i problemi che stanno emergendo:

- l'asilo territoriale concesso da uno Stato nell'esercizio della propria sovranità sul territorio, si sostanzia nella facoltà degli Stati di ammettere nel territorio profughi, costretti ad abbandonare il proprio paese in seguito a persecuzioni politiche, eventi bellici, catastrofi naturali o provocate dall'uomo. Le norme relative sono incorporate nelle costituzioni o leggi speciali, in Italia art. 10 par. 3;

- attualmente risultano presenti sul territorio italiano 26.490 migranti, molti dei quali provenienti dal Nord Africa, dopo la fuga in massa seguita alle rivolte della "primavera araba" e al conflitto libico;

- il Governo ha dichiarato il 12 febbraio 2011, lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale, successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2012 (con Dpcm del 6 ottobre 2011)

- il 30 marzo 2011 il Governo e le Regioni hanno sancito un accordo per la distribuzione dei migranti in tutte le Regioni e l'istituzione di una Cabina di Regia nazionale coordinata dal Governo e articolata nelle diverse realtà regionali;

- per pianificare e gestire l'accoglienza sia dei profughi sia dei migranti arrivati dai Paesi del Nord Africa si è fatto ricorso al Sistema nazionale di protezione civile; in base a questo mandato il Dipartimento della Protezione Civile ha previsto un tavolo di lavoro con le Direzioni di protezione civile regionali, i rappresentanti dell'UPI e dell'ANCI che ha definito le modalità di coinvolgimento delle amministrazioni regionali e locali; dal Piano nazionale discendono i diversi piani regionali per l'attuazione delle misure di assistenza a livello locale;

- la prefettura di Grosseto ha informato i soggetti gestori dei centri d'accoglienza della Provincia di Grosseto, tra i quali questa SDS, che in base a circolare 10908 del 28.12.2012 il Ministero gestirà fino

al 28 febbraio 2013 l'accoglienza; inoltre ha invitato i gestori a far pervenire proposte relative all'organizzazione del servizio ex OPCM 3933/2011 per 60 giorni dal 01/01/2013, precisando che dovrà essere garantito vitto e alloggio come ad oggi convenuto, sollecitandoli altresì a continuare a garantire le attività per l'assistenza base dei cittadini extracomunitari con le modalità in essere, nelle more della definizione delle convenzioni;

- a livello territoriale sono presenti nelle 4 zone distretto della Provincia di Grosseto ad oggi 146 profughi, ma la situazione risulta fluida in quanto variabile;

- la chiusura del progetto di accoglienza rischia di destinare molte di queste persone ad una vita di espedienti, a meno che non vengano attivate soluzioni come programmi di integrazione e di facilitazione al lavoro,

Il Direttore prosegue come segue:

- ricorda che la maggior parte di questi profughi non sono stati presi in considerazione dalle Commissioni territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale che stabiliscono chi sia un possibile titolare di una qualche forma di protezione giuridica internazionale,

- dà atto che Coeso Sds ha sollecitato il Prefetto a provvedere al rapido rilascio dei titoli di soggiorno, dopodiché i servizi sociali prenderanno in carico i soggetti accompagnandoli in percorsi di vita individuali, come del resto per tutti gli altri utenti del territorio. Del resto ha rappresentato l'utilità di percorsi quali misure volte a favorire la fuoriuscita volontaria dalle strutture locali, nonché l'accompagnamento in altri territori, dove molti hanno già stabilito contatti, utilizzando le risorse statali e aggiungendone di locali; il Prefetto ha respinto la proposta dei trasferimenti per evitare, a suo dire, lo spostamento di problemi di ordine pubblico in altre zone d'Italia.

Descrive le modalità per favorire la fuoriuscita volontaria:

- presentare al Prefetto una proposta condivisa dai Comuni e coordinata a livello provinciale o meglio ancora regionale al fine di favorire l'emanazione anche di un atto di indirizzo della Regione: in questa direzione il Presidente della Sds Colline Metallifere si è fatto promotore presso la Regione Toscana di una soluzione che coinvolgerebbe le Istituzioni regionali: convertire le risorse statali di buonuscita in titoli di viaggio aggiungendo un contributo da parte dei Comuni, per le prime spese di sussistenza, oltre ai servizi.

Intervengono nel dibattito, il Presidente ed il Direttore generale ASL manifestando il loro favore verso la proposta di misure risolutive dell'emergenza che riducano il numero dei profughi presenti sul territorio, favorendo la libera circolazione delle persone che sono disponibili a spostarsi in territori nei quali hanno precedentemente stabilito contatti; a tale scopo ribadiscono l'importanza di un'azione condivisa a livello provinciale e regionale.

Si apre un dibattito tra i presenti, al termine del quale il Direttore propone di approvare i seguenti indirizzi:

- presentare all'autorità prefettizia una proposta alternativa per risolvere l'emergenza, consistente nella presa in carico da parte dei servizi sociali dei migranti accompagnandoli in percorsi di vita personali non diversamente da altri utenti del territorio, comprese le azioni volte a favorire la libera circolazione sul territorio dei profughi sul territorio nazionale, unendo alle risorse statali contributi locali per 250.00 euro che serviranno per acquistare titoli di viaggio ed altre spese;

- di verificare se sussiste la possibilità di creare una rete di consensi tra i vari Comuni della provincia sulle proposte indicate, al fine di proporre alla Regione Toscana l'elaborazione di atto di indirizzo unitario ad hoc da presentare all'autorità prefettizia;

LA GIUNTA ESECUTIVA

Udito l'intervento del Direttore in ordine a tutto quanto sopra

Preso atto degli interventi in premessa;

Richiamata la nota n. 42945 del 31/12/2012 della Prefettura di Grosseto

Visto

- il combinato disposto dell'art. 31 e art. 114 del D.Lgs. 267/2000;

- la L.R.T. 40/2005 e s.m.i.;

- il D.P.R. 902/1986;

- il vigente Statuto;

- la convenzione disciplinante l'esercizio in forma associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari stipulata tra il Comune di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scansano, Civitella Paganico, Campagnatico e Asl 9 di Grosseto il giorno 22/01/2010;

Rilevata la propria competenza ed in particolare l'art. 11 c 2. statuto lett. a) per cui la Giunta esecutiva adotta programmi esecutivi, progetti e atti di indirizzo della gestione;

DELIBERA

1) presentare all'autorità prefettizia una proposta alternativa per risolvere l'emergenza, consistente nella presa in carico da parte dei servizi sociali dei migranti accompagnandoli in percorsi di vita personali non diversamente da altri utenti del territorio, comprese le azioni volte a favorire la libera circolazione sul territorio dei profughi sul territorio nazionale, unendo alle risorse statali contributi locali per 250.00 euro che serviranno per acquistare titoli di viaggio ed altre spese;

2) di verificare se sussiste la possibilità di creare una rete di consensi tra i vari Comuni della provincia e non solo sulle proposte indicate, al fine di proporre alla Regione Toscana l'elaborazione di atto di indirizzo unitario ad hoc da presentare all'autorità prefettizia;

3) di dare mandato al Direttore di attivare le azioni conseguenti.

1/3 Direttive per la gestione del personale nel 2013 e per la revisione della dotazione organica

Il Direttore ricorda che nell'ultima seduta del 10 dicembre 2012 sottoponeva all'attenzione di tutti i presenti la propria relazione avente ad oggetto le direttive per la gestione del personale nel 2013 e per la revisione della dotazione organica, nonché il relativo quadro riepilogativo della gestione della dotazione organica del consorzio; in quell'occasione la G.E. acquisiva la relazione ed allegati e si riservava la decisione nella successiva riunione utile. Lascia la parola al Sig. Medda, il quale illustra ampiamente i contenuti della relazione.

Al termine dell'esposizione interviene il Dott. Ghelardi, dando valutazione positiva del piano e mostrando particolare interesse in ordine alla richiesta agli enti consorziati avente ad oggetto la

possibile attivazione dell'istituto comando/distacco, preliminare a procedure selettive a termine per le figure professionali di assistente sociali.

Dopo tali interventi, il Direttore propone di approvare la propria relazione ed allegato

LA GIUNTA ESECUTIVA

Udito gli interventi;

Preso atto della relazione/proposta e dell'allegato, e qui unita quale parte integrante e sostanziale;

Valutata e considerata la suddetta relazione-proposta e ritenuto di dover decidere al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale;

Richiamati

- delibera della Giunta del 10 dicembre 2012;

- Regolamento di organizzazione di COeSO Società della Salute della Zona socio sanitaria Grossetana e repertorio delle strutture allegato, approvato dall'Assemblea dei soci con verbale n.11 del 27 ottobre 2010;

- Regolamento relativo alla gestione della dotazione organica ed alle modalità di reperimento delle risorse professionali con particolare riferimento all'art. 3 relativo alla gestione della dotazione organica ai sensi del quale l'organo esecutivo determina le specifiche professionalità da reperire ed i relativi servizi di destinazione, nonché le modalità di acquisizione delle stesse;

Vista la delibazione di cui al verbale di Assemblea dei soci n. 3 del 10/12/2012 ad oggetto approvazione del bilancio di previsione 2013;

Preso atto che il provvedimento è predisposto e formulato conformemente a quanto previsto in materia dalle vigenti normative;

Nella propria competenza

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegata proposta quale parte integrante e sostanziale del presente atto per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni ivi espresse;
- 2) di dare mandato alle competenti strutture aziendali di procedere all'adozione dei provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione del presente deliberato.

1/4 Proroga Convenzione per il supporto nella gestione di uno sportello immigrati e organizzazione dell'attività connessa in favore del Consorzio Società della Salute delle Colline Metallifere

Il Direttore lascia la parola alla Dott.ssa Battistoni la quale spiega quanto segue:

- con il verbale di Giunta esecutiva n. 7/3 del 9/10/2012 i membri prendevano atto della convenzione di cui all'oggetto, approvata con determinazione del Direttore n. 424 del 24/09/2012, dando atto della scadenza al 31/12/2012;
- il Consorzio Società della Salute delle Colline Metallifere richiedeva con nota prot. 14000/2012 del 19/12 la proroga di sei mesi del rapporto alle stesse condizioni concordate nella convenzione;
- vista l'opportunità con la determinazione n. 601 del 20/12/2012 il Direttore disponeva di prorogare per sei mesi detto il rapporto secondo gli stessi patti e condizioni;
- l'art. 15 della 241/1990 e s.m.i. ai sensi del quale in via generale ai sensi i soggetti pubblici possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- stante la situazione di stallo istituzionale delle Società della Salute, che dovrebbe presumibilmente condurre a forme di collaborazione istituzionale fra enti, nelle more di ogni relativa disposizione normativa, in un'ottica di sviluppo e consolidamento di forme di collaborazione e cooperazione istituzionale con altre Società della Salute, in particolare quelle inerenti la AUSL n. 9, al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati, semplificare le procedure amministrative, ottimizzare e razionalizzare le attività delle strutture che alle SDS afferiscono, si rende opportuno sviluppare forme di collaborazione tra le stesse;

La direzione valutava l'opportunità di prorogare il rapporto tra il Consorzio Società della Salute delle Colline Metallifere e il Coeso-Sds Grosseto per il supporto nella gestione di uno sportello immigrati e nell'organizzazione dell'attività connessa, e la convenzione che lo regola, per mesi sei mesi sino alla data del 30.06.2013, alle medesime condizioni contrattuali vigenti, attivava le procedure amministrative propedeutiche alla stipula dell'accordo e, vista l'urgenza della richiesta pervenuta, approvava la proroga con proprio atto n. 601 del 20/12/2012, pubblicato all'albo on line di Coeso Sds.

Ciò detto il Direttore propone ai presenti:

di prendere atto della richiesta di proroga giunta dal Consorzio Società della Salute delle Colline Metallifere con riferimento all'organizzazione dell'attività dello sportello dedicato agli immigrati;

di prendere atto che stante l'urgenza della richiesta pervenuta, la direzione prorogava di sei mesi la convenzione tra il Consorzio Società della Salute delle Colline Metallifere e il Coeso-Sds Grosseto per il supporto nella gestione di uno sportello immigrati e organizzazione dell'attività connessa;

di dare atto che per l'effetto la convenzione scadrà il 30.06.2013

Al termine di una breve discussione tra i presenti

LA GIUNTA ESECUTIVA

Preso atto della proposta del Direttore in ordine a tutto quanto sopra;

Visto

- il combinato disposto dell'art. 31 e art. 114 del D.Lgs. 267/2000;

- la L.R.T. 40/2005 e s.m.i.;

- il D.P.R. 902/1986;

- il vigente Statuto, con particolare riferimento al titolo V rubricato "Partecipazione";

- la convenzione disciplinante l'esercizio in forma associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari stipulata tra il Comune di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scansano, Civitella Paganico, Campagnatico e Asl 9 di Grosseto il giorno 22/01/2010;

Rilevata la propria competenza;

DELIBERA

- 1) di prendere atto della richiesta di proroga giunta dal Consorzio Società della Salute delle Colline Metallifere con riferimento all'organizzazione dell'attività dello sportello dedicato agli immigrati;
- 2) di prendere atto che stante l'urgenza della richiesta pervenuta, la direzione prorogava di sei mesi la convenzione tra il Consorzio Società della Salute delle Colline Metallifere e il Coeso-Sds Grosseto per il supporto nella gestione di uno sportello immigrati e organizzazione dell'attività connessa;
- 3) di dare atto che per l'effetto la convenzione scadrà il 30.06.2013

1/5 Attivazione delle procedure di pubblicità e trasparenza di cui all'art. 18 della Legge n. 134/2012

Interviene nuovamente la Dott.ssa Battistoni illustrando il contenuto dell'art. 18 L. 134/2012:

- gli interventi diretti ad erogare sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese o che comportino attribuzione di corrispettivi e di compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all'art.12 della L.241/1990 ad enti pubblici e privati, dovranno essere pubblicati nella home page dei siti web degli enti pagatori, nell'ambito dei dati della sezione «Trasparenza, valutazione e merito»;

- a decorrere dal 1° gennaio 2013, per le concessioni di vantaggi economici successivi l'entrata in vigore del decreto legge, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare previste sopra, e la sua eventuale omissione o incompletezza è rilevata d'ufficio dagli organi dirigenziali e di controllo, sotto la propria diretta responsabilità amministrativa, patrimoniale e contabile per l'indebita concessione o attribuzione del beneficio economico.

- inoltre il quarto comma dell'articolo citato è volto ad assicurare la piena applicabilità delle disposizioni non soltanto alle pubbliche amministrazioni centrali, ma altresì a quelle regionali e locali e finanche alle aziende speciali e alle società in house delle pubbliche amministrazioni, come altresì confermato dalla delibera Civit 35/2012;

- pertanto è necessario attivare un'apposita sezione sul sito internet ufficiale denominata trasparenza

- risulta opportuno altresì, in funzione del rispetto dei principi di trasparenza, realizzare in futuro forme di pubblicizzazione di dati sul personale dipendente e dirigenti.

Ciò detto il Direttore propone ai presenti:

- di attivare un'apposita sezione sul sito internet ufficiale denominata trasparenza ai fini dell'adeguamento agli incombenti relativi ai pagamenti di cui all'art. 18 L. 134/2012; ,
- di attivare nel rispetto dei principi di trasparenza forme di pubblicizzazione anche dei di dati sul personale dipendente e dirigenti
- di dare mandato alle competenti strutture aziendali di eseguire gli adempimenti conseguenti;

Al termine di una breve discussione

LA GIUNTA ESECUTIVA

Preso atto della proposta del Direttore in ordine a tutto quanto sopra;

Visto

- il combinato disposto dell'art. 31 e art. 114 del D.Lgs. 267/2000;
- la L.R.T. 40/2005 e s.m.i.;
- il D.P.R. 902/1986;
- il vigente Statuto;
- la convenzione disciplinante l'esercizio in forma associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari stipulata tra il Comune di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scansano, Civitella Paganico, Campagnatico e Asl 9 di Grosseto il giorno 22/01/2010;

Rilevata la propria competenza;

DELIBERA

- 1) di attivare un'apposita sezione sul sito internet ufficiale denominata trasparenza ai fini dell'adeguamento agli incombenti relativi ai pagamenti di cui all'art. 18 L. 134/2012;
- 2) di attivare nel rispetto dei principi di trasparenza forme di pubblicizzazione anche dei di dati sul personale dipendente e dirigenti;
- 3) di dare mandato alle competenti strutture aziendali di eseguire gli adempimenti conseguenti.

1/6 Consulenza tecnico giuridica sull'associazionismo tra enti

Il Direttore illustra quanto segue:

- nella seduta di cui al verbale n. 8 del 26/10/2012 la G.E. deliberava di sottoporre ai Comuni consorziati la proposta di avvalersi di una consulenza tecnica in ordine alle possibili soluzioni giuridiche per impostare la scelta politica della gestione delle funzioni e/o servizi, tra le modalità previste dal testo unico degli enti locali: esercizio associato mediante convenzione, unione di comuni o consorzi e dava mandato al Direttore di provvedere agli adempimenti conseguenti alle determinazioni assunte

- il Comune di Roccastrada chiedeva da tempo supporto tecnico giuridico in sulle forme di associazionismo, in vista delle riforme in materia succedutesi negli ultimi anni;
- in considerazione del mandato ricevuto, è stato contattato il Dott. Carlo Paolini, già Segretario comunale del Comune di Firenze, ora consulente dell'Anci, il quale dava disponibilità a rispondere ai quesiti di tutti i Comuni e Asl per il prossimo 1 febbraio,

Ciò detto il Direttore propone ai presenti di prendere atto di quanto esposto e dare approvazione

LA GIUNTA ESECUTIVA

Visto

- il combinato disposto dell'art. 31 e art. 114 del D.Lgs. 267/2000;
- la L.R.T. 40/2005 e s.m.i.;
- il D.P.R. 902/1986;
- il vigente Statuto, con particolare riferimento al titolo V rubricato "Partecipazione";
- la convenzione disciplinante l'esercizio in forma associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari stipulata tra il Comune di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scansano, Civitella Paganico, Campagnatico e Asl 9 di Grosseto il giorno 22/01/2010;

Rilevata la propria competenza;

DELIBERA

1) di prendere atto di quanto esposto in premessa e di dare approvazione.

1/7 Organizzazione di un workshop sui laboratori delle comunità professionali e la sussidiarietà

Il Direttore spiega quanto segue:

- il Piano Integrato di Salute PIS 2008-2010 per la zona socio sanitaria grossetana è stato prorogato comunque fino all'approvazione da parte della Regione Toscana del PSSIR;
- la Regione Toscana non ha ancora approvato il nuovo PISSR, e che comunque questa SdS ha avviato da tempo il percorso per la redazione del PIS 2012-2015;
- nelle more della redazione del nuovo PISSR, ma che comunque questa SdS ha avviato da tempo il percorso per la redazione del PIS 2012-2015.

Dopodichè lascia la parola al Dott. Nocentini, che ha seguito e coordinato i laboratori delle comunità professionali e la sussidiarietà, e che dovrà occuparsi di organizzare una giornata di studio. Dovranno incontrarsi soggetti istituzionali, aziendali, Sindaci, Presidenti delle Sds e i soggetti portatori di interessi, con l'obiettivo di rilanciare il lavoro dei laboratori delle comunità professionale, e di darsi scadenze per arrivare alle stesura dei 4 piani di saluti. Il programma, spiega Nocentini, prevede anche un'apertura del Dott. Mariotti, e intervento del Dott. Boldrini poi Sindaci e di alcuni stekholder, infine il Presidente dei Coeso Sds, con possibilità di interventi e domande.

Il Dott. Mariotti interviene spiegando che in quell'occasione potrà spiegare i contenuti del documento approvato dalla Regione Toscana di riorganizzazione del sistema sanitario regionale

LA GIUNTA ESECUTIVA

Visto

- il combinato disposto dell'art. 31 e art. 114 del D.Lgs. 267/2000;
- la L.R.T. 40/2005 e s.m.i.;
- il D.P.R. 902/1986;
- il vigente Statuto, con particolare riferimento al titolo V rubricato "Partecipazione";
- la convenzione disciplinante l'esercizio in forma associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari stipulata tra il Comune di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scansano, Civitella Paganico, Campagnatico e Asl 9 di Grosseto il giorno 22/01/2010;

Rilevata la propria competenza;

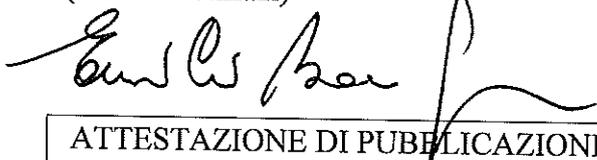
DELIBERA

1) di approvare l'organizzazione del workshop e di dare mandato al Direttore di eseguire gli adempimenti conseguenti

La Giunta Esecutiva termina i propri lavori alle ore 17.00

IL PRESIDENTE

(Emilio Bonifazi)



IL SEGRETARIO

(Fabrizio Boldrini)



ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato pubblicato all' ALBO on line del COESO- SDS in copia integrale e sul sito internet dal giorno _____ al giorno _____ come da attestazione agli atti per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Fabrizio Boldrini _____

Allegato al punto 3 verbale di Giunta esecutiva n. 1 del 17/01/2013

Sig. PRESIDENTE
del COESO-SDS
SEDE

RELAZIONE DEL DIRETTORE

10 Dicembre 2012

OGGETTO: PROPOSTA DI DIRETTIVE DELLA GIUNTA ESECUTIVA PER LA GESTIONE DEL PERSONALE E LA REVISIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA PER L'ANNO 2013.

PREMESSA

L'attuale gestione dei servizi e della programmazione del fabbisogno delle risorse umane ad essi finalizzate sono definiti sulla base delle direttive, formulate nel contesto del bilancio di previsione annuale, e dei criteri relativi al Piano del Fabbisogno del personale, di cui alla deliberazione n. 6/1 del 26 Ottobre 2011 della Giunta Esecutiva del COeSO-Sds .

Rispetto allo scenario delineato nella citata deliberazione si devono rilevare rilevanti mutamenti, originati dal cambiamento di rotta della Regione Toscana , che nel contesto delle proprie strategie politico-amministrative e delle politiche di bilancio, finalizzate al drastico contenimento della spesa, ha ritenuto, come è noto, di doversi orientare al superamento dell'esperienza delle Società della Salute. Tale scelta ad oggi non si è ancora concretizzata in atti modificativi dell'attuale ordinamento normativo regionale dell'area socio-assistenziale e socio-sanitaria, ma è stata preannunciata la presentazione di una proposta organica al Consiglio regionale entro il prossimo mese di Marzo.

La Giunta Esecutiva del COeSO-SdS e gli Enti Locali soci si sono peraltro già espressi, pur in tale prospettiva, nel senso di proseguire nell'esperienza della gestione associata in forma consortile dei servizi socio-assistenziali di competenza dei Comuni e di ridefinire a partire da tale assetto organizzativo l'ambito delle necessarie azioni di integrazione con i servizi socio-sanitari.

In tale quadro, che presumibilmente si protrarrà almeno per il primo semestre 2013, occorre comunque adottare alcune misure, in materia di gestione del personale e di programmazione del fabbisogno, per assicurare la regolare gestione dei servizi e per corrispondere alle nuove richieste di affidamento di nuovi servizi pervenute in particolare dai Comuni di Grosseto e Scansano, e per i quali sono avviati i necessari contatti per l'adeguamento dei relativi contratti di servizio.

I. QUADRO NORMATIVO.

Il COeSO-SdS, come è noto, si caratterizza nel proprio Statuto quale Azienda Speciale Consortile, ai sensi degli artt. 31 e 114 del T.U.E.L. Tale tipologia di azienda è stata interessata nel corso degli ultimi mesi da importanti interventi legislativi, che hanno chiarito il quadro istituzionale di riferimento ed in generale superato, specificamente per quelle che gestiscono "servizi sociali e culturali", la nota

problematica della soppressione dei consorzi di funzione, nonché rimosso alcuni dei vincoli in materia di spesa di personale contenuti nella previgente normativa.

Sinteticamente si riportano le novità richiamate :

1. Con l'art. 25 del DL 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27, è stato introdotto il comma 5-bis all'art 114 del Tuel, che dopo aver previsto che: " *le aziende speciali e le "istituzioni sono assoggettate al patto di stabilità'..... e che ad esse ... si applicano le disposizioni che stabiliscono, a carico degli enti" "locali: divieto o limitazioni alle assunzioni di personale;" "contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura" "retributiva o indennitaria e per consulenza anche degli" "amministratori; obblighi e limiti alla partecipazione societaria" "degli enti locali ... ha fra l'altro espressamente stabilito che : " ...**"Sono escluse dall'applicazione delle disposizioni del presente comma" "aziende speciali e istituzioni che gestiscono servizi" "socio-assistenziali ed educativi, culturali e farmacie"**.*
2. Con l'art. 9, c1-bis, del D.L. n.95/ 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 Agosto 2012, n. 135, inserito dopo il comma 1, che obbliga regioni, province, comuni a sopprimere o accorpare enti, agenzie, organismi di qualsiasi natura giuridica che esercitano le funzioni fondamentali di cui all'art.117, c.2,lett.p Cost.(come ridefinite dal successivo art 19 del D.L. in oggetto) o le funzioni amministrative spettanti a comuni, province e città metropolitane, o in ogni caso ad assicurare la riduzione dei relativi oneri finanziari in misura non inferiore al 20%, si prevede che : "**....Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano alle aziende speciali, agli enti ed alle istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali, educativi e culturali."**
3. Con OdG, approvato dalla Camera dei Deputati in occasione del voto di fiducia sul citato decreto, con il parere favorevole del Governo, proprio al fine di chiarire l'ambito di applicabilità del citato comma 1-bis, si è precisato che tale norma si doveva intendere estesa ed applicata anche ai consorzi di funzione che la precedente disciplina (art. 2, c.186, lett e, L.191/2009) intendeva sopprimere (vedi Italia oggi del 10.8.2012,p.32).

Le novità citate hanno in gran parte modificato il sistema dei vincoli in particolare in materia di spesa di personale di questo tipo di aziende e del COeSO-SdS in particolare, rispetto al quadro di riferimento della precedente deliberazione n°6/1 di cui sopra, mentre nel caso dei Consorzi di sole "funzioni", trattandosi di enti locali a tutti gli effetti, risultano applicabili l'insieme delle norme che regolano l'attività dei Comuni.

Sono comunque da considerare applicabili, anche alle Aziende Speciali che gestiscono servizi socio-assistenziali, i principi generali che stanno alla base dei più recenti provvedimenti in materia di contenimento e revisione della spesa pubblica e, in particolare, per quanto concerne la spesa di personale, occorre sicuramente avere a riferimento il criterio di commisurazione ai vincoli complessivi che fanno capo ai singoli Enti soci, in modo da non contribuire ad alterare per gli stessi i parametri previsti dall'art 76,c.7, del D.L. n°112/08 e s.m.i. relativi al limite del 50% della spesa di personale sulla spesa corrente, ricavabile dalla deliberazione n°14/2011 della Corte dei Conti, Sezione Autonomie , pubblicata il 28 dicembre 2011.

II. LA SITUAZIONE AZIENDALE

La direzione aziendale ha puntualmente dato applicazione alle direttive contenute nella precedente deliberazione n° 6/1/2011 della G.E. di cui sopra, e pur nel progressivo mutamento del quadro normativo sopradelineato ha proseguito nel monitoraggio della spesa di personale e ad oggi continuiamo ad avere una situazione di costante e tendenziale riduzione della spesa in materia di personale, In particolare :

1. la percentuale di spesa sul totale del bilancio di esercizio 2011, è attestata al 16,3% circa, calcolata con gli ordinari criteri dei bilanci commerciali,;
2. riduzione nell'esercizio 2011 rispetto al 2010 di circa 144.000 euro della spesa, computata con criteri analoghi a quelli degli Enti Locali .

In tale contesto nel corso del 2012 si è proceduto a ridurre ulteriormente il ricorso alle assunzioni a tempo determinando, limitando quasi del tutto le sostituzioni per malattia e maternità, nonché i rapporti di collaborazione, mentre si è registrato il collocamento a riposo di due unità di cat B (area sociale) e C (area amministrativa).

Ovviamente in alcuni casi per garantire la continuità di servizi essenziali si è proceduto a ulteriori limitate estensioni dei servizi affidati all'esterno , previa riorganizzazione e concentrazione del personale dipendente in attività di supporto e controllo (in particolare nelle residenze assistite), indispensabili ad una efficace gestione degli appalti in essere. Tali misure sono ovviamente avvenute correlatamente alle necessarie azioni di revisione dei moduli organizzativi dei servizi appaltati, finalizzate a determinare possibili risparmi e/o riduzioni della spesa, sui quali è in corso il confronto con le aziende appaltatrici, conformemente ai criteri fissati dal recente DL 95/2012.

III. PROPOSTE PER LA GESTIONE DELL'ANNO 2013.

Per le considerazioni svolte nella premessa occorre quindi soprassedere a misure di revisione organizzativa complessiva e della dotazione organica, prevedendo indispensabili interventi per assicurare la gestione di nuovi servizi affidati dai Comuni di Grosseto e Scansano ed alcune misure di riorganizzazione parziale ormai indifferibili nell'area dei servizi sociali e residenziali, in attesa del riassetto normativo della gestione dei servizi preannunciato dalla giunta Regionale.

1. Con deliberazione della G.C. n° 477 del 20.11.2012, il Comune di Grosseto ha deciso di affidare al COeSO-Sds la “.gestione dell'intero ciclo funzionale legato alla tematica dell' emergenza abitativa...”, estendendo quindi l'affidamento in aggiunta a ai servizi già prestati in materia di collaborazione del servizio sociale professionale nella gestione del fondo di solidarietà per l'emergenza abitativa. La presa in carico dei nuovi servizi affidati comporterà un rilevante incremento delle attività di front-office e di back-office anche per la peculiarità dell'utenza di riferimento. Il comune di Grosseto ha quantificato in 2,5 unità di personale di varie categorie e in 83.000 euro di spesa il fabbisogno standard dei servizi in oggetto, in aggiunta al personale che questa Azienda già destinava agli stessi.

Si ritiene in una prima fase di dover modificare l'approccio organizzativo preesistente, puntando ad un potenziamento della presenza del servizio sociale professionale, che potrà svolgere anche parte dell'attività di back-office, in collaborazione con gli addetti amministrativi del servizio, anche

tenendo conto delle misure di riorganizzazione più sotto proposte; tale nuovo assetto organizzativo risulterà più compiutamente motivato nella proposta di deliberazione di assenso all'acquisizione dei nuovi servizi alla quale si fa rinvio.

Muovendo da tale impostazione si propone di attribuire la competenza dei nuovi servizi all'U.F. Servizi Sociali, la cui struttura organizzativa potrà essere modificata come meglio precisato al successivo punto 3. Si propone altresì di potenziarne il contingente degli operatori professionali con l'acquisizione di n. 2 ulteriori Assistenti Sociali a tempo determinato, da destinare ai nuovi servizi, che potranno essere reperiti prioritariamente anche tramite l'Istituto del comando o distacco dagli Enti soci, ed in subordine mediante il ricorso selezioni pubbliche.

2. Con deliberazione della G.C. n° 60/2012, il Comune di Scansano ha deciso di estendere l'affidamento di alcuni servizi dell'area delle politiche sociali allargate al COeSO-Sds, limitatamente alle attività di front-office e di istruttoria delle pratiche, con specifico riguardo agli adempimenti connessi a :
 - a. concessione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione,
 - b. attuazione di interventi in materia di diritto allo studio,
 - c. acquisizione di istanze e gestione amministrativa in materia di trasporti e mense scolastiche,
 - d. attività sportive scolastiche ed extra-scolastiche,
 - e. concessione di assegni per il nucleo familiare e la maternità,
 - f. concessione di bonus ed agevolazioni per le tariffe energetiche,
 - g. supporto al coordinamento dei servizi culturali e delle gestione tutele.

La presa in carico dei predetti servizi ed attività, da affidare all'U.F. Servizi Socio-educativi, comporterà, tenendo conto della valutazione dell'Ente richiedente, una presenza del personale del COeSO-Sds, presso i locali messi a disposizione dal Comune, di circa 12 ore settimanali ulteriori, rispetto a quanto già previsto nel contratto di servizio in essere, per una spesa presunta di circa 10.500 euro; le modalità gestionali risultanti dagli accordi preliminari con il Comune di Scansano saranno più compiutamente illustrate nella specifica proposta già all'attenzione della Giunta esecutiva.

Tendendo conto della già consistente contrazione del personale di area amministrativa, proseguita anche nel corrente esercizio, sarà pertanto necessario procedere ad una modificazione della dotazione organica vigente, prevedendo la trasformazione di n. 1 posto di collaboratore amministrativo in attività socio-educativo -culturali, cat Bs, a tempo ridotto o part-time in un posto a tempo pieno del medesimo profilo professionale; le modalità di acquisizione della posizione aggiuntiva comporterà comunque una spesa non superiore a quella prevista dal Comune richiedente, interessando in via prioritaria il personale già dipendente con contratto di lavoro a tempo ridotto, e solo come "ultima ratio" l'acquisizione tramite selezione pubblica di una unità con prestazione lavorativa ridotta ad 1/3 di quella ordinaria.

3. Con riferimento al pensionamento della Dirigente dell'U.F. Servizi Sociali, si è reso necessario transitoriamente, con Disposizione di servizio del sottoscritto n° 12 del 16.2.2012, assegnare la direzione ad interim della stessa alla Dirigente dei Servizi Residenziali, prevedendo per la medesima una retribuzione di risultato aggiuntiva, con modalità analoghe a quella previste dal Comune di Grosseto per i propri dirigenti. Tale soluzione provvisoria si è

resa necessaria in primis per corrispondere alle esigenze di riduzione della spesa di personale a tempo determinato, prevista da norme all'epoca vigenti anche per questa Azienda, ma soprattutto per lavorare ad una revisione organizzativa dell'intero servizio, che rendesse praticabile una riduzione permanente della spesa per la direzione delle due strutture funzionali, da attuare contestualmente alle definitive determinazioni normative ed istituzionali che la Giunta Regionale aveva indicato con la deliberazione n.246/2011.

Il prolungarsi dello stato di incertezza normativa rende però non più procrastinabile un intervento di riorganizzazione dei predetti servizi, essendo emersa nel contempo la chiara esigenza di accompagnare l'accentramento delle funzioni dirigenziali con l'individuazione di figure di supporto settoriali, indispensabili a garantire il necessario coordinamento degli operatori professionali e dei numerosi servizi ed uffici presenti sul territorio.

L'ipotesi di riorganizzazione delineata potrebbe risultare la seguente :

- A. Costituzione di un'unica Unità Funzionale "“Servizi sociali residenziali e territoriali”", con soppressione delle due precedenti UU.FF. Servizi Socio-sanitari Integrati e Servizi Socio-sanitari Residenziali, modificando opportunamente l'allegato al Regolamento di organizzazione e repertorio delle strutture approvato dall'Assemblea dei soci con verbale n.11 del 27 ottobre 2010;
- B. Istituzione in dotazione organica di n. 5 funzioni professionali di coordinamento, che potrebbero riguardare i settori:
 - a. RR.SS.AA. e Case di Riposo
 - b. minori,
 - c. adulti con disagio,
 - d. disabilità e non autosufficienza,
 - e. gestione Tecnico-amministrativa.

La preposizione di tali funzioni di coordinamento potrebbero essere attribuite a specifiche figure professionali definibili "coordinatore-esperto dei servizi sociali", ascrivibili alla categoria D super della vigente classificazione professionale per i primi 4 settori, da reperire attraverso procedure di selezione comparativa interna riservata al personale già inquadrato come Assistente Sociale; mentre per il settore "gestione amministrativa" potrebbe essere previsto il reperimento di una unità di cat. D, Istruttore Direttivo Amministrativo, ugualmente previa selezione interna.

La proposta avanzata risulta finanziariamente compatibile per l'Azienda, per i costi estremamente più limitati rispetto al reperimento dall'esterno, come risulta dal prospetto più sotto riportato, e potrà essere attuata dopo aver proceduto alle opportune integrazioni del Regolamento relativo alla gestione della dotazione organica ed alle modalità di reperimento delle risorse professionali e s.m.i. approvato con deliberazione del CDA n. 9 del 19/03/2009.

Tali modificazioni organizzative potrebbero peraltro rientrare, in applicazione analogica dell'art. 16 del Dl n. 92/2011 (convertito con L. n.111/2011), che prevede piani triennali finalizzati alla razionalizzazione e riqualificazione della spesa, al riordino e ristrutturazione amministrativa, alla semplificazione e digitalizzazione, alla riduzione dei costi della politica, ecc.,

fra quelle misure generatrici di economie, da destinare fino al limite del 50% al fondo per la contrattazione integrativa del personale dipendente.

Ai fini di consentire una prima valutazione del rapporto costi/benefici delle misure proposte, e che dovrà essere asseverata dal Collegio dei Revisori in via previsionale ed a consuntivo, si rappresenta sinteticamente la situazione sopra prefigurata, i cui calcoli sono al netto degli oneri a carico dell'Ente :

Costo annualizzato del dirigente cessato : -----	→ 75.000,00
Maggiorazione retribuzione posizione/risultato dirigente : --	→ 20.000,00
Incremento spesa per progressioni verticali interne :	
-----	→ 3.000,00 x 5 = 15.000,00
Risparmio complessivo :	40.000,00 euro
50% x fondo integrativo :	20.000,00 euro

IV. PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE NELL'ANNO 2013

Sulla base delle considerazioni e delle proposte enucleate ai punti precedenti occorre in sintesi procedere quindi ad autorizzare, nei limiti indicati, le necessarie variazioni alla dotazione organica e l'attivazione dei procedimenti assunzionali necessari, segnalando che, in aggiunta alle misure indicate, sarebbe necessario in relazione ai ricorrenti congedi per maternità del personale con la qualifica di Assistente sociale, essendone previsti 3 (il 20% del contingente in servizio) per il prossimo esercizio, autorizzate il ricorso ad assunzioni a tempo determinato nei predetti limiti.

Come anticipato l'insieme delle misure proposte dovrebbe rimanere nei limiti di spesa di personale complessivi dell'Azienda e degli Enti soci : infatti l'acquisizione delle unità necessarie all'attivazione dei nuovi servizi risulta finanziata dai trasferimenti finanziari e dalla corrispondente riduzione della spesa degli Enti soci, mentre l'acquisizione delle unità a tempo determinato indicate al precedente capoverso risulta nei limiti dei risparmi già determinati per il corrente anno rispetto al 2011 , che presuntivamente ammontano a circa 90.000 euro.

Ovviamente le proposte avanzate e gli atti di gestione conseguenti dovranno essere contemperati ed eventualmente rivisti nell'eventualità di ulteriori modifiche normative e/o di variazioni degli assetti istituzionali del settore e dell'azienda consortile, delle quali si è sopra ragionato.

Contestualmente si propone di operare alcune limitate variazioni alla dotazione organica vigente, come approvata da ultimo con delibera della G.E. n. 6/1/2011, per adeguarla alle esigenze esposte e provvedendo alla eliminazione di alcune posizioni professionali, che ragionevolmente, nel breve/medio periodo, non è prevedibile di poter ricoprire, rinviando comunque una più complessiva revisione nel corso del prossimo esercizio al maturare di nuove condizioni operative.

Per una più compiuta valutazione degli attuali assetti organizzativi e gestionali si allega un quadro riepilogativo della gestione della dotazione organica dell'Azienda alla data odierna, con la specificazione dei posti coperti e delle variazioni proposte.

V. CRITERI PER LA GESTIONE DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA AZIENDALE.

La contrattazione integrativa aziendale ha risentito del clima di incertezza più sopra descritto e subito un rallentamento che rischia di limitare il raggiungimento di

alcuni importanti obiettivi di adeguamento organizzativo, cui da tempo il personale sta lavorando. Occorre pertanto, pur con le cautele dovute, maggiormente necessarie in questa fase di transizione, dare alcune indicazioni necessarie ad incentivare la condivisione degli obiettivi proposti e l'apporto individuale e di gruppo sui progetti avviati.

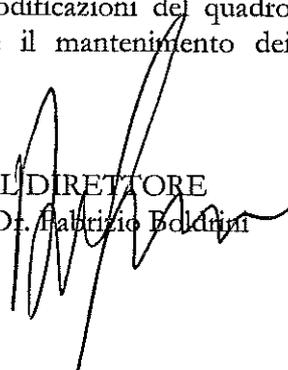
- a. La costituzione del fondo aziendale, sulla base del CCNL attualmente applicato, dovrà seguire principi e criteri analoghi a quelli degli enti locali soci, puntando per la parte variabile alla riduzione delle risorse ordinarie e prevedendo incrementi della stessa legati a:
 - i. risparmi di gestione previsti da specifiche norme di legge come indicato al precedente punto III,3),
 - ii. risorse straordinarie, legate prestazioni di servizi per altre amministrazioni o privati,
 - iii. progetti formativi finanziati da specifici progetti o bandi,
 - iv. una quota massima del 30% di proventi da sponsorizzazioni.
- b. L'utilizzazione del fondo al netto degli istituti obbligatori dovrà essere orientata a privilegiare i progetti di miglioramento, sui quali è stato già avviato il confronto con le OO.SS. per gli esercizi 2011 e 2012, ed in particolare a reimpostare il sistema di valutazione basato sulla misurazione delle performances aziendali ed individuali, per il quale già da quest'anno è attivato un progetto di rilevazione dei processi e/o procedimenti, e dei costi del lavoro riferiti agli stessi: tale ultimo progetto, che sarà oggetto di una specifica ed esaustiva relazione nelle prossime settimane, una volta asseverato dalla G.E., potrà essere portato a completamento nel biennio 2013/2014, con l'avvio a regime di un sistema analitico di controllo dei servizi prodotti e delle prestazioni individuali.

VI. CONCLUSIONI.

Propongo pertanto che la Giunta Esecutiva approvi, quale direttiva alla Direzione ed alle UU.FF., le linee di lavoro per l'anno 2013 delineate con la presente relazione, ed in specifico le misure organizzative, il piano di fabbisogno del personale ed i criteri per lo sviluppo della contrattazione integrativa aziendale come puntualizzati nei precedenti paragrafi III, IV, e V.

Sarà cura dello scrivente, nella gestione procedimentale ed operativa delle misure proposte, valutare la necessaria coerenza con eventuali modificazioni del quadro normativo e gestionale, ed in secondo luogo, assicurare il mantenimento dei parametri di spesa sulla base dei principi e dei criteri indicati.

IL DIRETTORE
Dr. Fabrizio Boldini



Allegato alla Relazione del Direttore del Coeso-SdS verbaleGE 1/2013

***** variazione della dotazione organica e piano del fabbisogno del personale 2013**

CATEG.	PROF	PROF. PROFES. SPECIFICO	POSTI RUOLO	POSTI RUOLO COPERTI	Tempo det/comando	Variazioni D.O. Dic 2012	Nuova D.O.	Assunzioni /comando T.D. dall'esterno 2013	POSTI VACANTI
RUOLI DIRIG.	Contratto dirigenza	Dirigente Settore socio assistenziale	1	-		-1			
		Dirigente settore amministrativo	1	-	-		1		1
		Dirigente servizi residenziali	1	-		-1			
		Dirigente medico	1	-	-	-1			
		Dirigente servizi sociali residenziali e territoriali			1 fino al 15.02.2015	+1	1		
Totale			4	1		-2	2		1
Ds	Funzionario	Funzionario educatore di comunità	5	3		-2	3		
		Funzionario-coordinatore amministrativo	1	1		+1	2		1
		Funzionario-coordinatore Servizi sociali				+4	4		4
Totale			6	4		+3	9		4
D	Istruttore direttivo	Istruttore direttivo amministrativo	3	1	-		3		2
		Istruttore direttivo contabile	1	1	-		1		-
		Istruttore direttivo assistente sociale	17	15			17	2+ 3straordinarie x supplenza	2
		Istruttore direttivo infermiere	2	-		-2			
Totale			23	17		-2	21	2 +3	4
C	Istruttore	Istruttore amministrativo	5	4	-		5		1
		Istruttore amministrativo contabile	2	2	-		2		-
		Istruttore informatico	1	1	-		1		-
		Istruttore socio-assistenziale	1	1	-		1		-

Allegato alla Relazione del Direttore del Coeso-SdS verbaleGE 1/2013
***** variazione della dotazione organica e piano del fabbisogno del personale 2013**

		Istruttore animatore	1	-	-		1		1	
Totale			10	8			10		2	
Bs	Collaboratore	Collaboratore amministrativo	12	7	1 comando		12		4	
		Collaboratore amministrativo in attività socio-educativo –culturali	1	1	-		1		-	
		Collaboratore amministrativo in attività socio-educativo –culturali – TEMPO RIDOTTO	4 di cui 3 a 30/36 e 1 a 24/36	4				4		
		Collaboratore servizi sociali	2	1		-1	1			
		Collaboratore tecnico	1	1	-		1		-	
		Collaboratore tecnico autista	1	-	-	-1				
Totale			21	14	1	-2	19		4	
B	Esecutore	Esecutore servizi sociali	2				-2			
		Esecutore tecnico/amministrativo	2	2			2		-	
Totale			4	2		-2	2			
Totale complessivo			68 di cui 3 a 30/36 e 1 a 24/36	45 di cui 4 a 30/36 e 1 a 24/36	2	-5	63 di cui 3 a 30/36 e 1 a 24/36	2 +3 straordinarie x supplenza	14 di cui 1 a 30/36	

Aggiornamento novembre 2012. Riferimento : delibere n. 10/ 7 novembre 2009 Cda Coeso, n. 4/ 28 aprile 2010 Giunta Coeso Sds , n. 6/1/2011 G.E. Coeso-SdS

Si aggiungono n. 4 Collaborazioni a progetto (Uff stampa,Controllo gestione e personale)